

Emanato con D.R. n. 5377 del 22.12.2025

In vigore dal 1.1.2026

A cura di Area legale e generale – Servizio affari giuridici e istituzionali



**Università
di Genova**

**Norme di funzionamento del
Centro sicurezza, rischio e vulnerabilità**

Indice

Art. 1 – Finalità	2
Art. 2 – Durata	2
Art. 3 – Dipartimenti aderenti	2
Art. 4 – Organi del Centro	2
Art. 5 – Presidente del Centro e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)	2
Art. 6 – Comitato Tecnico Scientifico (CTS)	2
Art. 7 – <i>Advisory Board</i>	3
Art. 8 – Risorse	4
Art. 9 – Gestione	4
Art. 10 – Valutazione	4
Art. 11 – Modifiche alle norme di funzionamento	4
Art. 12 – Disposizioni finali	4

Art. 1 – Finalità

1. Il Centro si propone come struttura di coordinamento dell’Università degli Studi di Genova (UNIGE) per tutte le attività didattiche, di ricerca e di terza missione sui temi della sicurezza, del rischio e della vulnerabilità. Il piano di attività è riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente documento.

Art. 2 – Durata

1. Il Centro ha la durata di un triennio, rinnovabile come da linee di indirizzo di Ateneo deliberate dal Senato Accademico in data 21/06/2022.

Art. 3 – Dipartimenti aderenti

1. Aderiscono al Centro i dipartimenti elencati in Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente documento.
2. Successive adesioni sono deliberate dal consiglio di amministrazione su richiesta dei dipartimenti interessati, sentito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS).
3. Ogni dipartimento aderente designa un componente in propria rappresentanza all’interno del Comitato Tecnico Scientifico del Centro.
4. La proposta di composizione del CTS è approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione e la nomina è formalizzata con provvedimento del rettore.

Art. 4 – Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a. Il/La Presidente
 - b. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS)
 - c. L’*Advisory Board*
 - d. Altri organi possono essere attivati su proposta del CTS, sulla base delle Linee di indirizzo dei Centri Strategici (ad esempio il Comitato di Indirizzo) e delle esigenze di operatività del Centro stesso.

Art. 5 – Presidente del Centro e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

1. Il presidente del Centro è un professore ordinario o associato nominato dal senato accademico, su proposta del Rettore, per un mandato della durata di 3 anni rinnovabile.
2. Il presidente del Centro rappresenta il Centro, esercita funzioni di iniziativa e coordinamento sulle attività del Centro ed è responsabile del perseguitamento delle sue finalità. In particolare, convoca e presiede il CTS, predisponde l’ordine del giorno e dà esecuzione alle relative deliberazioni.
3. Il presidente designa tra i professori di ordinari o associati componenti del CTS, di concerto con il Rettore, il vice presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o motivato impedimento. Il vice presidente resta in carica per la durata del mandato del presidente.

Art. 6 – Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) stabilisce le modalità operative per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Centro e supporta il presidente nella gestione delle attività del Centro. In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico ha compiti propositivi in merito alle attività del centro e di verifica e rendicontazione dei risultati conseguiti.

Annualmente il CTS:

- a. formula una richiesta di finanziamento al Consiglio di Amministrazione;
- b. si confronta con l’*Advisory Board* (AB) sulle aree tematiche su cui investire.

Può attivare, su indirizzo degli organi di governo e dei dipartimenti, collaborazioni con professionisti/enti esterni ritenuti adeguati e necessari laddove risulti utile per uno specifico progetto o una specifica esigenza, ad esempio industriale, che non possa essere adeguatamente soddisfatta direttamente dal Centro.

2. Il CTS si riunisce almeno 4 volte all'anno (in modalità presenziale, telematica o mista). Le riunioni del CTS sono valide se è presente la metà più uno dei componenti del CTS, sottratto il numero degli assenti giustificati e, comunque, almeno 1/3 dei componenti. Il CTS adotta le decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.
3. Il prorettore vicario è invitato alle riunioni del CTS. Possono essere, altresì, invitati altri componenti della governance di Ateneo (Prorettori e Delegati) in relazione a specifici approfondimenti previsti all'ordine del giorno.
4. Il CTS attribuisce funzioni specifiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali a docenti interni o esterni al CTS.
5. I docenti esterni al CTS investiti di funzioni di cui al comma 4 sono convocati dal presidente nelle sedute di CTS senza diritto di voto.
6. Partecipano, inoltre, con voto consultivo, il presidente dell'*Advisory Board* e il coordinatore del dottorato in *“Security, Risk and Vulnerability”*.
7. Il CTS è composto dal presidente del Centro, dal coordinatore convenzioni e collaborazioni esterne e da un rappresentante di ciascun dipartimento aderente al centro nominato ai sensi dell'art. 3.
8. Il mandato dei componenti del CTS dura fino al termine del triennio di durata del centro ed è rinnovabile.

Art. 7 – Advisory Board

1. L'*Advisory Board* è formato dal proprio presidente – che è diverso dal presidente del CTS ed è nominato dal senato accademico, su proposta del rettore, sentito, di norma, il Comitato Tecnico Scientifico - e da rappresentanti di istituzioni, di aziende e di altre organizzazioni, a livello locale, nazionale e internazionale, che operano anche nel campo della sicurezza, del rischio e della vulnerabilità.
2. Il CTS, dopo aver valutato i *curricula*, formula la proposta di composizione dell'*Advisory Board*: a tal fine, ciascun componente del CTS indica non più di tre nominativi. La proposta di composizione dell'*Advisory Board* è approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione e la nomina è formalizzata con decreto rettorale.
3. Il mandato del presidente e degli altri componenti dell'*Advisory Board* dura fino al termine del triennio di rinnovo ed è rinnovabile.
4. L'*Advisory Board* (AB):
 - a. sulla base dei documenti prodotti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), formula osservazioni e proposte in merito al funzionamento e alle prospettive del Centro strategico di Ateneo;
 - b. propone aree di intervento e valuta le proposte ricevute.
5. Esso, in particolare:
 - a. Propone la stipula di eventuali convenzioni
 - b. Produce osservazioni sulla *mission* del Centro, sulle linee di lavoro adottate e sui progetti in corso
 - c. Propone ulteriori linee di lavoro
 - d. Segnala *stakeholders*

- e. Formula proposte di scalabilità dei progetti
 - f. Promuove l'intersettorialità e l'interdisciplinarietà
6. L'*Advisory Board* si riunisce almeno 1 volta all'anno (in modalità presenziale, telematica o mista).
 7. Le riunioni dell'*Advisory Board* sono valide se è presente la metà più uno dei componenti dell'*Advisory Board*, sottratto il numero degli assenti giustificati, e comunque, almeno 1/3 dei componenti. L'*Advisory Board* adotta le decisioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, il voto del presidente prevale.
 8. La carica di componente dell'*Advisory Board* è a titolo gratuito.
 9. Il prorettore vicario è invitato alle riunioni dell'*Advisory Board*. Possono essere, altresì, invitati altri componenti della *governance* di Ateneo (Prorettori e Delegati) in relazione a specifici approfondimenti previsti all'ordine del giorno.

Art. 8 – Risorse

1. Il Centro utilizza le entrate proprie e la dotazione ordinaria a carico del bilancio di Ateneo, determinata dal consiglio di amministrazione sulla base del programma di utilizzo presentato dal Centro congiuntamente alla richiesta di finanziamento.

Art. 9 – Gestione

1. Per la gestione amministrativa della dotazione ordinaria il Centro si avvale delle rispettive competenze delle Aree dirigenziali, secondo quanto stabilito dal Direttore Generale.
2. Le convenzioni e i contratti eventualmente promossi dal Centro, laddove si evidenzino una rilevante valenza intersettoriale e il conseguente coinvolgimento di più dipartimenti, sono a firma del Rettore; in caso contrario sono a firma del direttore del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico. Il responsabile scientifico è proposto dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Centro tramite delibera dello stesso CTS da allegare all'istruttoria. Dopo la stipula, la gestione amministrativa del contratto è affidata al Dipartimento del responsabile scientifico.

Art. 10 – Valutazione

1. Al termine di ogni triennio gli organi di governo, su proposta del CTS, sentito l'*Advisory Board*, valuteranno il rinnovo del Centro per un nuovo triennio.

Art. 11 – Modifiche alle norme di funzionamento

1. Le modifiche alle norme di funzionamento sono deliberate dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, anche su proposta del CTS, sentito l'*Advisory Board*.

Art. 12 – Disposizioni finali

1. Le presenti norme di funzionamento si applicano alla fase triennale di rinnovo 2026/2028 e ai successivi rinnovi fino a espressa abrogazione o modifica.
2. Le presenti norme di funzionamento sono emanate con decreto rettoriale e sono pubblicate nell'albo informatico dell'Ateneo, nonché sul relativo sito istituzionale. Esse entrano in vigore a decorrere dalla data indicata nel decreto rettoriale di emanazione pubblicato nell'Albo web di Ateneo.

Allegato A ALLE NORME DI FUNZIONAMENTO

Piano di attività 2026-2028

Ambito	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Indicatore	Target
Formazione e Servizi agli studenti	1 – Allineare l'offerta formativa alle sfide presenti e future e alle esigenze della società e delle persone, valorizzando la dimensione internazionale della didattica	1.1 – Adeguaare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale	Progettazione ed eventuale realizzazione di master, corsi di specializzazione e perfezionamento innovativi fondati sull'intersettoriale e interdisciplinarietà tali da fungere da test per la realizzazione di CdS innovativi e rispondenti a nuove esigenze del contesto locale, nazionale e internazionale	Da 2 a 4
	3 – Favorire una scelta consapevole del percorso universitario, potenziare il sostegno in itinere e facilitare l'accesso di studentesse e studenti al mondo del lavoro	3.1 Consolidare l'attività di orientamento in ingresso a livello regionale, nazionale e internazionale	Contribuire al raggiungimento dell'obiettivo operativo favorendo la conoscenza dell'offerta formativa relativa ai temi riconducibili al Centro SRV realizzando eventi o side event di presentazione dell'offerta sui temi del Centro	Da 2 a 4
Ricerca	4 – Potenziare l'attività di ricerca di base e applicata in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, in chiave	4.2 Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca, anche completando le attività dei	Favorire l'elaborazione e la disseminazione in Ateneo dell'approccio intersettoriale e interdisciplinare mettendo	Da 2 a 4

	interdisciplinare e di contaminazione delle competenze	progetti finanziati dal PNRR e PNC	in relazione Dipartimenti diversi per iniziative comuni (nelle premesse delle convenzioni/accordi risulta il Centro SRV)	
		4.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale	Promuovere la ricerca intersetoriale e interdisciplinare sul territorio produttivo di riferimento attraverso convenzioni/accordi (nelle premesse delle convenzioni/accordi risulta il Centro SRV)	Da 2 a 4
Terza missione	7 - Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca	7.3 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio, valorizzando le eccellenze di Ateneo, anche attraverso i Centri e IANUA	Realizzare iniziative specifiche e continuative al fine di far emergere i bisogni del territorio e, in particolare, il gap tra le sfide in via di affermazione e l'approccio territoriale a queste ultime sui temi d'elezione del Centro SRV organizzando workshop sul territorio	Da 1 a 3
	8 - Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne	8.1 Consolidare il rapporto con la collettività, tramite l'organizzazione di eventi	Realizzare annualmente l'evento inVulnerabilia ampliando	1 evento annuale

	il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale	di public engagement e di divulgazione scientifica e culturale	progressivamente il coinvolgimento degli stakeholders e le fasce di pubblico di riferimento	
	9 - Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione al fine di favorire una cittadinanza attiva	9.2 Promuovere la cultura dell'inclusione, della sostenibilità sociale e della cittadinanza attiva nella Comunità Accademica e all'esterno	Realizzare iniziative volte alla diffusione e al radicamento della cultura della vulnerabilità e conseguente rafforzamento della resilienza attraverso la realizzazione di iniziative destinate alla società civile sui temi delle linee di lavoro del Centro	Da 2 a 4

ALLEGATO B ALLE NORME DI FUNZIONAMENTO

Elenco dipartimenti aderenti

<i>Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali</i>
Dipartimento di fisica – DIFI
Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente e della vita - DISTAV
Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS
<i>Scuola di scienze mediche e farmaceutiche</i>
Dipartimento di medicina interna e specialità mediche - DIMI
Dipartimento di medicina sperimentale – DIMES
<i>Scuola di scienze sociali</i>
Dipartimento di economia
Dipartimento di giurisprudenza
Dipartimento di scienze politiche e internazionali - DiSPI
<i>Scuola di scienze umanistiche</i>
Dipartimento di antichità, filosofia e storia - DAFIST
<i>Scuola politecnica</i>
Dipartimento architettura e <i>design</i> - DAD
Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi - DIBRIS
Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale - DICCA
Dipartimento di ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti – DIME
Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni - DITEN